

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

ISTITUTO DI
SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI
2008-2009

Preside
R.P. Mihály SZENTMÁRTONI

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Presidente:

P. Mihály Szentmártoni

tel. 06 6701 5532

e-mail: szentmartoni@unigre.it

Segreteria:

tel. 06 6701 5186/5193

e-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Presidente:

Lun.-Mart.-Ven. dalle ore 10.00 alle ore 11.30

e per appuntamento

CALENDARIO 2008-2009

ISCRIZIONI

22 set. - 8 ottobre	al nuovo Anno Accademico
8-23 gennaio	iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

PRENOTAZIONI ESAMI

8-12 settembre	prenotazioni esami della sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
5-15 dicembre	prenotazioni esami della sessione invernale
28 apr.-8 maggio	prenotazioni esami della sessione estiva
8-12 settembre	prenotazioni esami della sessione autunnale

LEZIONI

13 ottobre	inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
20 ottobre	inizio dei corsi opzionali e seminari
20 dic.-6 gennaio	vacanze natalizie
7 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del I semestre
16 febbraio	inizio delle lezioni del II semestre
4-19 aprile	vacanze pasquali
20 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del II semestre

ESAMI

24 set. -1 ott.	sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
29 gen. -13 feb.	sessione invernale
3-26 giugno	sessione estiva
24 set. - 1 ott.	sessione autunnale

SCADENZE IMPORTANTI DELL' ISTITUTO

2 settembre 2008	termine per la consegna della tesi per la sessione autunnale A.A. 2007/2008
8 settembre 2008	termine per la consegna dei temi per la sessione autunnale A.A. 2007/2008
15 dicembre 2008	termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale nella sessione invernale
12 gennaio 2009	termine per la consegna dei temi per la sessione invernale
30 aprile 2009	termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale nella sessione estiva
4 maggio 2009	termine per la consegna dei temi per la sessione estiva

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	
Finalità dell'Istituto	5
Ciclo per la Licenza in Spiritualità.....	7
Licenza in Spiritualità Ignaziana.....	8
Licenza in Spiritualità per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio..	9
Programma per la Licenza complementare	10
Programma per il Dottorato	10
Programma per il Diploma.....	10
II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA	
Corsi prescritti	11
Corsi propri	11
Corsi opzionali.....	13
Seminari	13
Esercitazioni.....	14
Corsi di altre facoltà.....	14
III. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS	
Prescritti	15
Opzionali	16
Esperienze.....	16
Orario	17
IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	
Corsi prescritti	18
Corsi opzionali.....	30
Corsi di altre Facoltà e Istituti	38
Seminari	39
Corsi offerti nel prossimo Anno Accad. 2008-2009.....	49
ABBREVIAZIONI	51
INDICE DEI NOMI	52

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di Professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di un'adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in spiritualità che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porta al conseguimento di gradi accademici in teologia con la specializzazione in Spiritualità – come d'accordo con la Facoltà di Teologia – oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

A. DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se seguono alcuni corsi senza obbligo d'esami.

B. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. Studi previ

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le «norme» del secondo ciclo nel programma degli studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in Spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 9,0.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di S. Scrittura, e di teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

C. PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza (in Spiritualità, in Spiritualità Ignaziana e per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio)*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 20 crediti [60 ECTS] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di spiritualità.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 30 crediti e l'elaborazione di una tesi.

Per il *Dottorato*:

a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 10 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 20 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

D. LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAMI

In tutti i corsi prescritti si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel programma degli studi.

Gli esami scritti, tesi e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal Professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso esaminatore.

E. ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno. L'orario delle lezioni lo si trova in questo Programma e nell'*Ordo Anni Accademici*.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al Professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio e di giugno, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

2. CICLO PER LA LICENZA IN SPIRITUALITÀ

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente *41 crediti* (i quali corrispondono al numero delle ore settimanali di insegnamento durante un semestre) [120 ECTS, i quali corrispondono alle lezioni, compiti e ore di dedizioni degli studenti].

I 41 *crediti* [120 ECTS] da ottenere sono così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 3 *crediti*) [5 ECTS]:
Introduzione alla spiritualità (3 *crediti*) [5 ECTS];
2. *Materie fondamentali proprie* (per un totale di 24 *crediti*) [60 ECTS]:
Teologia spirituale sistematica (6 *crediti*) [15 ECTS],
Spiritualità ignaziana (2 *crediti*) [5 ECTS],
Spiritualità biblica (4 *crediti*) [10 ECTS]¹,
Storia della spiritualità cristiana (6 *crediti*) [15 ECTS],
La psicologia e spiritualità pastorale (4 *crediti*) [10 ECTS],
Spiritualità degli stati di vita (2 *crediti*) [5 ECTS];
3. *Corsi opzionali e seminari* (per un totale di 12 *crediti*) [22 ECTS];
4. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 *crediti*) [3 ECTS].
5. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
6. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesi* [5 ECTS] e *redazione guidata di una tesi* [15 ECTS].

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma [ognuno a 3 ECTS]. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un Professore una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate all'inizio di questo programma, presso la Segreteria Accademica in duplice copia cartacea oltre ad una copia su CD.

3. INDIRIZZO DI SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (2c/5ECTS) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (2c/5ECTS).

1. *Materie fondamentali* prescritte (*per un totale di 3 crediti*) [5 ECTS]:
Metodologia della spiritualità (*3 crediti*) [5 ECTS];
2. *Materie fondamentali proprie* (*per un totale di 24 crediti*) [60 ECTS]:
Teologia spirituale sistematica (*4 crediti*) [10 ECTS],
Spiritualità ignaziana (*6 crediti*) [15 ECTS],
Spiritualità biblica (*4 crediti*) [10 ECTS]²,
Storia della spiritualità cristiana (*4 crediti*) [10 ECTS],
La psicologia e spiritualità pastorale (*4 crediti*) [10 ECTS],
Spiritualità degli stati di vita (*2 crediti*) [5 ECTS];
3. *Corsi opzionali* (*8 crediti, da questi almeno 4 crediti di corsi di indole ignaziana*) [12 ECTS, 6 ECTS in corsi di indole ignaziano];
4. *Due seminari* (*4 crediti*): un seminario tematico e un seminario di scambio [10 ECTS].
5. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (*2 crediti*) [3 ECTS].
6. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
7. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesi* [5 ECTS] e *redazione guidata della tale tesi* [15 ECTS].
È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

4. LICENZA IN SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE DEI FORMATORI AL SACERDOZIO

Per chi intenda conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 41 crediti [120 ECTS] di corsi complessivi prescritti tra corsi propri, opzionali e seminari sono così distribuiti: 60 ECTS di corsi del CIFS + 30 ECTS tra corsi e seminari di Spiritualità + 10 ECTS di preparazione dell'esame di sintesi + 5 ECTS della scelta di un tema e preparazione di una proposta di Tesi + 15 ECTS della redazione guidata di una Tesi secondo gli Statuti dell'Istituto di Spiritualità della PUG e secondo il piano di studi concordato con il Preside del suddetto Istituto.

² Cfr. nota 1.

5. PROGRAMMA PER LA LICENZA COMPLEMENTARE

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesastiche e vogliono conseguire la Licenza in Spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti [60 ECTS] così distribuiti: 10 crediti [25 ECTS] nei corsi prescritti e propri e 10 crediti [10 ECTS] nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità [5 ECTS] e alla preparazione della proposta e alla redazione guidata della tesi specifica [5 + 15 ECTS].

6. PROGRAMMA PER IL DOTTORATO

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti, così distribuiti: 10 crediti nei corsi prescritti e 10 crediti nei corsi opzionali e seminari.

7. PROGRAMMA PER IL DIPLOMA

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 30 crediti, così distribuiti:

- a) *corsi prescritti e propri: 16 crediti;*
- b) *corsi opzionali e seminari: 14 crediti.*

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un Professore, una tesi di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

SOMMARIO DEL PROGRAMMA³

1. CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s; 2c/5ECTS) Sampaio Costa

2. CORSI PROPRI

A – TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s; 2c/5ECTS) Garcia Mateo
 ARS204 Vita spirituale e strutture naturali (1°s; 2c/5ECTS) Morilla Delgado
 ARS205 Chiesa e vita spirituale (1°s; 2c/5ECTS) Servais
 ARS207 La preghiera cristiana (1°s; 2c/5ECTS) Coupeau
 ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° s; 2c/5ECTS) Witwer

B – SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

ARI202 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali (2°s; 2c/5ECTS) Sampaio Costa

C – TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

ARB202 Spiritualità dell'Antico Testamento (1°s; 2c/5ECTS) Bretón
 ARB205 Scritti giovannei e l'esperienza cristiana (1°s; 2c/5ECTS) J. López
 ARB203 L'esperienza spirituale nell'Antico Testamento alla luce di alcuni suoi testimoni più significativi (2°s; 2c/5ECTS) Pieri

³ Per facilitare la scelta dei corsi da inserire nel piano di studio, diversamente dagli anni precedenti l'offerta formativa dei corsi prescritti e propri per il prossimo A.A. 2009/2010 è stata inserita nelle pagine finali di questo programma.

D – STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

- ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1°s; 2c/5ECTS) García-Mateo
- ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2°s; 2c/5ECTS) Secondin

E – PSICOLOGIA PASTORALE

- ARP202 La direzione spirituale (2°s; 2c/5ECTS) González Magaña
- ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s; 2c/5ECTS) Szentmártoni

F – SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA

- ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s; 2c/5ECTS) González Magaña
- ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1Es; 2c/5ECTS) Orsuto

B – Corsi comuni dal secondo ciclo di teologia⁴: (Un corso a scelta)

- TBC007 Il compimento della nuova alleanza (1°s) Meynet
- TPC001 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (1°s) Tanner
- TFC001 L'ispirazione biblica e le sue conseguenze (1°s) Aparicio
- TDC002 Questioni scelte di teologia trinitaria (1°s) Ladaria
- TFC007 La revisione dell'esercizio del ministero petrino dopo la *Ut unum sint* (1995) (2°s) Pié-Ninot
- TDC013 La chiesa come *congregatio fidelium* (2°s) Henn
- TMC006 L'etica assiologia: la persona umana in processo di scoperta e di decisione (2°s) Attard

⁴ Per i crediti, la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

3. CORSI OPZIONALI

AO2004	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale (1°s; 2c/3ECTS)	Witwer
AO2012	Eucaristia sorgente della vita spirituale (2°s; 2c/3ECTS)	Servais
AO2023	Le radici spirituali dell'Europa cristiana negli Atti degli Apostoli (2°s; 2c/3ECTS)	Pellegrino
AO2026	“Io-Tu (Cristo)” nella esperienza di fede di S. Teresa d'Avila (2°s; 2c/3ECTS)	Morilla Delgado
AO2028	Towards a Spirituality of Dialogue (2°; 2c/3ECTS)	Coupeau/Orsuto
AO2029	I padri del monachesimo (2°s; 2c/3ECTS)	Rossi
AO2158	L'amicizia nella vita spirituale (2°s; 2c/3ECTS)	Orsuto
AO2190	Problemi e prospettive della vita consacrata (1°s; 2c/3ECTS)	Secondin
AO2191	Note importanti nella teologia del discernimento spirituale (1°s; 2c/3ECTS)	A. González
AO2195	Preparazione del soggetto di Esercizi Spirituali (1°s; 2c/3ECTS)	Gonzalez Magaña
AO2197	Donne mistiche (1°s; 2c/3ECTS)	Orsuto
AO2207	Geremia: profeta in un tempo di crisi di fede (1°s; 2c/3ECTS)	Pieri
DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s; 2c/3ECTS)	González Magaña

4. SEMINARI

AS2002	L'insegnamento Ignaziano sul discernimento spirituale e la sua applicazione oggi (2°s; 2c/5ECTS)	Sampaio Costa
AS2004	Le basi bibliche, patristiche e medioevali dell'esperienza di discernimento di Sant'Ignazio di Loyola (1°s; 2c/5ECTS)	Sampaio Costa
AS2005	Per una rinnovata pratica della confessione (1°s; 2c/5ECTS)	Servais
AS2020	La dialettica della Croce (2°s; 2c/5ECTS)	Morilla Delgado
AS2031	“Non sono più io che vivo” (Gal 2,20) L'esperienza spirituale di Paolo come itinerario di cristificazione (2°s; 2c/5ECTS)	Pieri

AS2032	Le costituzioni ignaziane e la loro interpretazione attraverso le ultime cinque Congregazioni Generali (2°s; 2c/5ECTS)	Witwer
AS2110	Lectio divina: natura e metodi (1°s; 2c/5ECTS)	Secondin
AS2128	Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°s; 2c/5ECTS)	Szentmártoni
AS2131	Unità e diversità tra vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato (2°s; 2c/5ECTS)	García Mateo
AS2139	Verso una Spiritualità del dialogo (1°s; 2c/5ECTS)	Orsuto/Coupeau

4. ESERCITAZIONI

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s; 2c/5ECTS)	González Magaña
--------	--	-----------------

5. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ ⁵

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA:

TBA130	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali (1°s)	Calduch Benages
TBN130	Figura di Gesù e cristologia nel Vangelo secondo Marco (1°s)	Manicardi
TBN215	La Madre di Gesù nel Nuovo Testamento (1°s)	Valentini
TBA132	Quando il grido si fa canto: salmi di supplica e lode (2° s)	Costacurta
TBN216	Il discorso sul monte (Mt 5-7) (2°s)	Grilli
TD2003	Esperienza di Dio-Trinità in comunione con Maria (1°s)	De Fiores
TDC024	Questioni scelte di cristologia (2°s)	Hercsik

DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO:

JO2039	Il diritto, il legislatore e la legislazione nella Chiesa (1°s)	Coccopalmerio
--------	---	---------------

⁵Per i crediti, gli orari e la descrizione di questi corsi v. i programmi delle rispettive Facoltà.

JO2052 La perseveranza del consenso matrimoniale canonico (2°s) Kowal

DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

SO2016 Sociologia della religione (1°s) Scarvaglieri
 SO2105 Il “genio femminile” nel magistero di Giovanni Paolo II e le sue
 implicazioni socio-culturali (1°s) Piazza
 SO2126 Etica e vita nella società (1°s) Jelenic

DALLA FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

MP2009 Spiritualità Missionaria (2°s) Mikrut
 MT2013 Le tradizioni teologico-spirituali delle chiese orientali (1°s) Marani

6. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS⁶

I.- PRESCRITTI

DP1002 Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 2c / 5 ECTS)
 González Magaña
 DP1004 Integrazione psico-spirituale (2°s, 2c / 5 ECTS) Manenti
 DP1005 Il Seminario oggi: persone, strutture e ambiente
 (1°-2°s, 2c/4 ECTS) Docenti vari
 DP1008 Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione
 cristiana e lo sviluppo (1°-2°s, 4c /6 ECTS) Imoda-Ravaglioli
 DP1009 Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e
 discernimento spirituale (1°s, 2c / 5 ECTS) Costello
 DP1010 Accompagnamento vocazionale(2°s, 2c / 5 ECTS) Manenti
 DP1012 Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici
 e l'ammissione agli ordini (2°s, 1c/2 ECTS) Astigueta
 ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 2c / 5ECTS)
 González Magaña
 ARP202 La direzione spirituale (2°s, 2c / 5ECTS) González Magaña

⁶ Per la descrizione di questi corsi v. il programma del CIFS

II.- OPZIONALI

Oltre i corsi proposti dall'Istituto di Spiritualità, tra i quali si possono scegliere anche quelli indicati come prescritti, vengono indicati i seguenti:

PO2019	Elementi di psicologia sociale (1°s, 2c / 5 ECTS)	Professori dell'Istituto di Psicologia
ARS207	La preghiera cristiana (1°s, 2c / 5 ECTS)	Coupeau
AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s, 2 c / 5 ECTS)	González Magaña

III.- ESPERIENZE

DS1003	Visite guidate a Seminari e Collegi Romani (1°,2°s, 3c / 6 ECTS) <i>(in connessione con il corso DP 1005)</i>	González Magaña
DS1004	Colloqui di discernimento (I° Anno) (1°, 2°s, 1c / 1 ECTS) <i>(in connessione con il corso DP 1008)</i> .	Imoda e coll.
DS1005	Supervisione di esperienze di direzione spirituale (1°, 2°s, 1c / 1 ECTS) <i>(In connessione con il corso AP 2023)</i> .	Professori vari degli Istituti di Spiritualità e di Psicologia.

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	APB208	Sampaio Costa
	AO2191	González
III-IV	AO2197	Orsuto
VI-VII	AS2139	Coupeau/Orsuto

Martedì

I-II	ARB205	López Javier
	AO2195	Gonzalez Magaña
III-IV	ARS207	Coupeau
	AO2026	Morilla Delgado
	AS2110	Secondin
VI-VII	AS2004	Sampaio Costa

Mercoledì

I-II	ARV201	González Magaña
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2190	Secondin
V-VI	AS2008	González Magaña

Giovedì

I-II	ARB202	Bretón
	AO2207	Pieri
III-IV	ARP208	Szentmártoni
V-VI	AS2005	Servais

Venerdì

I-II	ARS205	Servais
	AO2004	Witwer
III-IV	ARH203	Garcia Mateo

*2° semestre***Lunedì**

I-II	ARB203	Pieri
III-IV	AO2158	Orsuto
VI-VII	AS2131	Garcia M.

Martedì

I-II	ARS208	Witwer
	AO2012	Servais
III-IV	ARH204	Secondin
	AS2020	Morilla Delgado
V-VI	DP1002	González Magaña*
	AS2002	Sampaio Costa
VI-VII	AS2128	Szentmártoni

Mercoledì

I-II	ARP202	González Magaña
III-IV	ARS204	Morilla Delgado
V-VI	AO2023	Pellegrino
	DP1002	González Magaña*
	AS2032	Witwer

Giovedì

I-II	ARI202	Sampaio Costa
III-IV	AO2029	Rossi
V-VI	AS2031	Pieri
VI-VII	AO2028	Coupeau/Orsuto

Venerdì

I-II		
III-IV	ARS201	Garcia Mateo

*A settimane alterne

DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla Spiritualità (1°s, 2c/5ECTS)

I. Presentazione del programma dell'Istituto: strutture e contenuti.

II. La Spiritualità come disciplina teologica particolare: 1. Il problema del "metodo" nella spiritualità. 2. Principi metodologici della Spiritualità. I diversi livelli del lavoro scientifico. Fonti d'informazione e di studio. Vaglio delle fonti: critica interna ed esterna. Raccolta, analisi, ordinamento e interpretazione dei dati. Formulazione e presentazione dei risultati. Come fare un lavoro di tesi? 3. Ricerche bibliografiche sotto la guida di un Professore.

III. Natura della teologia spirituale come disciplina teologica, con il suo oggetto proprio. La sua specificità nei confronti della teologia dogmatica e morale. Il suo metodo e le sue fonti principali.

P. Alfredo Sampaio Costa

2. CORSI PROPRI

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s, 2c/5ECTS)

Lo Spirito Santo è il presupposto di ogni vita cristiana, ne segue che la pneumatologia è l'orizzonte in cui si inquadra tutta la Spiritualità, il cui nome esprime già di per sé un rapporto particolare con la terza persona del Dio-Trinità:

1. Esperienza dello Spirito secondo la storia della salvezza: vita trinitaria ed evento di Cristo.

2. Il Consolatore: inabitazione, grazia, i sensi spirituali.

3. Lo Pneuma come motore della vita spirituale: i doni e i frutti dello Spirito, le beatitudini.

4. Lo Spirito di Cristo soffia nella Chiesa e nel mondo: i sacramenti, i carismi, la testimonianza, la missione e il profetismo.

Obiettivo del corso: offrire spunti concreti per approfondire il ruolo dello Spirito Santo nello sviluppo della vita spirituale; si seguirà una metodologia biblico-teologica arricchita con gli scritti dei maestri spirituali.

Bibliografia: GARCIA MATEO: R., *Lo Spirito Santo nella vita spirituale*. Dispensa PUG Roma 2001. LAURENTINI R., *Lo Spirito Santo, questo sconosciuto. Scoprire la sua presenza e la sua persona*, Brescia 1998 GALOT J., *Vivere insieme un grande amore*, Milano 1994

P. Rogelio García Mateo

ARS204 Vita spirituale e strutture naturali (1°s, 2c/5ECTS)

Corso di teologia spirituale sistematica, che offre una conoscenza fondamentale della vita spirituale cristiana in relazione alle strutture naturali.

Si sviluppano le seguenti tematiche: Il mistero trinitario. La comunicazione della grazia mediante Cristo. Relazioni fra strutture naturali e vita soprannaturale: la funzione dei sensi e la simbologia; l'affettività e la maturità affettiva; la dualità uomo-donna; le condizioni sociologiche. L'umanesimo soprannaturale. L'uomo peccatore e il mondo del peccato. Partendo dalla categoria dell'esperienza, si descrive lo sviluppo della vita spirituale cristiana, facendo conoscere le strutture e le leggi. S'intende fare una trattazione sintetica e aggiornata che sia utile per coloro che si dedicheranno all'insegnamento e alla direzione spirituale.

Le lezioni presentano il contenuto del corso sotto un profilo descrittivo per studiare la teologia spirituale in una prospettiva esperienziale dinamica, mostrando il suo sviluppo e facendone conoscere le strutture e le leggi.

Nell'esame orale lo studente dovrà dar prova di saper sviluppare le diverse tematiche in un contesto sintetico e relazionale facendo ricorso a ogni conoscenza attinente alla materia. Si chiede opzionalmente un lavoro scientifico di ricerca, di dieci pagine, su una tematica scelta dallo studente che abbia relazione con il contenuto fondamentale del corso.

Bibliografia: BERNARD Ch. A., *Teologia spirituale*, Roma, (Paoline) 4^a ed. 1993.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

ARS205 Chiesa e vita spirituale (1°s, 2c/5ECTS)

Obiettivo. Uno dei corsi portanti della Teologia spirituale sistematica, finalizzato a offrire una comprensione organica del significato della Chiesa per l'impegno conoscitivo ed insieme pratico della vita spirituale. Il suo obiettivo è

di far capire, sulla base di un'indagine scritturistica e patristica, come il dialogo fra Dio e l'uomo, oggetto della spiritualità, si svolge concretamente per il cristiano all'interno della relazione fra Cristo e la comunità dei credenti intesa quale "Sposa" (2 Cor 11,2; Ef 5,22-33). Si cerca quindi di far vedere, in maniera teologicamente precisa e in una prospettiva pastorale, l'identità essenzialmente femminile (mariana) della Chiesa apostolica e vagliare il rapporto del Popolo di Dio con il ministero gerarchico (petrino).

Contenuto

1. *L'esperienza primordiale della Chiesa.*- 1.1. La famiglia come prima realtà ecclesiale; 1.2. L'incontro con la comunità ecclesiale nella liturgia; 1.3. Il culto di Maria; 1.4. I movimenti e le comunità di base; 1.5. La Chiesa quale realtà ad un tempo umana e divina.

2. *Il mistero della Chiesa-Sposa.*- 2.1. Il vero senso del mistero; 2.2. La Chiesa – Popolo di Dio; 2.3. La Chiesa – Corpo di Cristo; 2.4. La Chiesa – Tempio dello Spirito Santo; 2.5. La Chiesa – Sposa di Cristo.

3. *Il mistero mariano della Chiesa.*- 3.1. Unità dell'ecclesiologia e della mariologia; 3.2. La Chiesa, Sposa di Cristo, Madre e Vergine come Maria; 3.3. Da Maria alla nuova Eva, Madre universale dei viventi.

4. *L'essenziale femminilità della Chiesa apostolica.*- 4.1. Maria in mezzo agli apostoli; 4.2. Il maschile e il femminile all'immagine di Dio; 4.3. La Chiesa-Donna e il ministero apostolico; 4.4. "Simbolismo" del femminile e "rappresentatività" del maschile nell'umanità; 4.5. Sacerdozio maschile e femminilità della Chiesa; 4.6. La Chiesa mariana e il principio petrino; 4.7. Maria e il "quadrato apostolico".

5. *Maria-la Chiesa nell'esperienza spirituale.*- 5.1. Maria, specchio della Chiesa; 5.2. Maria, tutta trasparente a Dio; 5.3. La santità della Chiesa; 5.4. La santa Chiesa dei peccatori; 5.5. Il realismo dell'Incarnazione.

Metodologia. Lettura approfondita in classe di testi scelti dei maggiori teologi contemporanei mirando a sviluppare la capacità di un confronto oggettivo ed esistenziale personale con l'insegnamento di alcuni maestri di teologia spirituale, rilevanti per la loro facoltà d'integrazione dei singoli aspetti della materia in un tutto coerente.

Dispense del Professore contenenti uno schema delle singole lezioni, i testi scelti di riferimento e una bibliografia permettendo di approfondire un tema di particolare interesse in vista dello studio personale.

Prerequisiti. È necessario aver seguito un corso basilare d'ecclesiologia di primo ciclo di teologia. *Modalità d'esame.* L'esame orale comprende un tempo

di preparazione e verte prima di tutto su un testo tratto dalle dispense. Nella sua esposizione lo studente può esprimersi in una delle lingue ufficiali dell'Università.

Bibliografia. Si richiede la lettura personale di uno dei libri seguenti (disponibili in varie lingue): H. U. von Balthasar, *Il complesso antiromano* (Brescia 1974); L. Bouyer, *La Chiesa di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito* (Assisi 1971); Y. Congar, *La Tradizione e la vita della Chiesa* (Roma 2003³); R. Guardini, *La realtà della Chiesa* (Brescia 2004⁵); H. de Lubac, *Meditazione sulla Chiesa* (Milano 1987²); H. Rahner, *Simboli della Chiesa. Ecclesiologia dei Padri* (Cinisello Balsamo 1995²); J. Ratzinger, *La Chiesa. Una comunità sempre in cammino* (Cinisello Balsamo 1992²).

P. Jacques Servais

ARS207 La Preghiera Cristiana (1°s, 2c/5ECTS)

Con la mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti i tipi di preghiera però sono determinati dalla struttura della fede. Affinché gli studenti destinino la loro pratica di preghiera durante loro soggiorno all'Istituto, questo corso si offre durante il primo semestre. Ha l'obiettivo di riflettere sulla esperienza di preghiera e di rinvigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. Dall'altronde, il corso responsabilizza gli studenti riguardo al ministero dell'insegnamento della preghiera.

I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà; la portata della richiesta "insegnaci ad orare").

Il Professore offrirà riassunti di sezioni del libro *La preghiera cristiana* per ogni seduta. Gli studenti li contrasteranno con altre letture. Oltre alla partecipazione alla lezione, si valuterà la discussione dei criteri per distinguere le forme ortodosse/eterodosse di preghiera, l'uso ed interpretazione di concetti chiavi, la manifestazione della loro stima per la preghiera, la riflessione originale e concreta sul metodo per insegnare a pregare.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Vaticano: Editrice Vaticana, 1992, Parte IV, Sezione Prima; BERNARD, C. A. *La preghiera cristiana*. Roma: Libreria Ateneo Salesiano, 1976; RATZINGER, J. Cardinal. *Orationis formas*, Roma: Congregazione per la Dottrina della Fede, 1989.

P. J. Carlos Coupeau

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2°s, 2c/5ECTS)

Proponendosi “di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli” il Concilio Vaticano II riteneva “di doversi interessare in modo speciale anche della riforma e dell’incremento della Liturgia” (cf. SC 1), perché la liturgia e la celebrazione dei sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana. Nonostante l’importanza della vita liturgico-sacramentale per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i sacramenti e che li impediscono a nutrire la loro fede davvero dalla vita liturgica. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l’intenzione di questo corso.

Partendo dalla situazione pastorale e dalla spiritualità liturgico-sacramentale vissuta, l’obiettivo del corso è contribuire sia alla comprensione teologica più profonda della liturgia e dei sacramenti sia altrettanto alla fede vissuta e celebrata nei sacramenti, ma vuole offrire anche aiuti per il lavoro pastorale ed indicare possibili conseguenze per la direzione spirituale in questo campo.

Perciò si studierà la vita liturgica nel contesto dei singoli sacramenti e si cercherà di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico particolarmente sotto quei riguardi specifici che risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento. In tal modo si prefigge di offrire risposte possibili a quei problemi nel vivere la spiritualità liturgico-sacramentale nella vita quotidiana.

Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituali nel campo della liturgia e dei sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità personale di analizzare la situazione pastorale e i problemi concreti nel suo paese d’origine e di rispondere meglio a questi. Inoltre può aiutarlo ad approfondire la sua propria vita liturgico-sacramentale e a far crescere altri in essa.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia.

L’esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II; Toni Witwer, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana* (Roma, Ed. AdP, 2006).

P. Anton Witwer

ARI202 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali
(2°s, 2c/5ECTS)

Gli Esercizi Spirituali sono un cammino valido e fecondo per la crescita spirituale di tante persone e mezzo privilegiato per portare ad un maggior impegno e servizio nella Chiesa in un determinato stato di vita. Il Corso pretende presentare questo itinerario nella sua dinamica e struttura, facendo conoscere la sua base teologica e le sue radici nell'esperienza spirituale dello stesso Ignazio di Loyola.

Obiettivi: Mostrare l'esperienza spirituale d'Ignazio (Loyola, Montserrat e Manresa) come la radice di tutto l'itinerario degli Esercizi.

Analizzare la dinamica degli Esercizi come un incontro fecondo fra Dio che chiama e l'uomo che cerca di rispondere alla sua vocazione personale.

Approfondire ogni tappa degli Esercizi studiando la sua base teologica

Metodologia: Lezioni magistrali alternate con delle presentazioni in power point su temi specifici e dialoghi con gli studenti a partire della loro esperienza spirituale degli Esercizi.

Valutazione: Lo studente dovrà essere in grado di superare un esame orale di 10 minuti su 1 domanda su un determinato tema trattato nel corso.

Bibliografia: Appunti del Professore; RENDINA Sergio, *L'itinerario degli Esercizi Spirituali*. ADP, Roma 1999 e *La pedagogia degli Esercizi*, ADP, Roma 2002.

P. Alfredo Sampaio Costa

ARB202 Spiritualità dell'Antico Testamento (1°s, 2c/5ECTS)

La spiritualità dell'AT affonda le sue radici nell'intervento salvifico di Dio verso il suo popolo da una parte, e nella risposta d'Israele al suo Signore, dall'altra. Nel cosiddetto "piccolo credo" (Dt 26, 5b-9) un Israele riconoscente confessa pubblicamente la gratuità dell'azione divina in suo favore, per cui, il testo di Dt 26, 5b-9 ci può servire come punto di partenza per le riflessioni sulle esperienze spirituali fondamentali d'Israele come *Esodo - Alleanza - Terra - Esilio* e il suo atteggiamento davanti a questi eventi. In questo modo il corso intende illustrare il carattere "prepedeutico" della spiritualità dell'Antico Testamento rispetto a quella del Nuovo Testamento.

Bibliografia: AA.VV. : *"La spiritualità dell'Antico Testamento"* (a cura di BONORA Antonio). Edizioni Dehoniane di Bolgna 1987; AA.VV. : *"La spiritualità dell'Antico Testamento"* (a cura di FANULI Antonio) Edizioni Borla di

Roma 1988; DUPUY, M.: *Spiritualità*, in: *Dictionnaire de Spiritualité* [fondato da M.Viller, F. Cavallera, J. de *Spiritualité*; continuato da DERVILLE A. , LA MARCHE P, SOLIGNAC] A., Vol. XIV, Beauchesne, Paris 1990, col. 1142-1173; HELEWA, G. : *L'esperienza di Dio nell'Antico Testamento*, en: *La mistica*, (a cura di E. Ancilli- M. Paparozzi), Vol.1, Citta Nuova Editrice, Roma 1990, pg. 117-180 (con bibliogr.); SCHNEIDERS, S.M.: *Theology and Spirituality: Strangers, Rivals or Partners?*, Horizons 13(1986)253-274.

P. Santiago Bretón

ARB205 Scritti giovannei e l'esperienza cristiana (1°s, 2c/5ECTS)

I criteri che gli scritti giovannei offrono alla vita cristiana sono il riflesso di un approfondimento sulla persona di Gesù. Il corso si propone di mostrare il modo in cui da Giovanni all'Apocalisse si rende concreto questo sviluppo. Oggetto del nostro studio saranno pertanto alcuni temi teologici come la venuta di Cristo-Agnello di Dio, il dono dello Spirito di verità, di testimonianza (IV Vangelo-Lettere) e di profezia (Ap), l'agape cristiana, la maternità messianica di Maria. Questi ed altri aspetti, s'intrecciano in modo da configurare una spiritualità. Le lezioni saranno magistrali. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale, che includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: ZEVINI, G., "*La spiritualità nella tradizione giovannea*" in BARBAGLIO G, ed., *La spiritualità del Nuovo Testamento II*, Bologna 2002²; AUGUSTINUS, A., *Tractatus in Epistolam Johannis (ad Partos)*; (tr. it.) *Meditazioni sulla lettera dell'amore di San Giovanni*, Roma 2000; U. VANNI, "*Divenire nello Spirito*". *L'Apocalisse guida di spiritualità*, Roma 2000.

P. Javier López

ARB203 L'esperienza spirituale nell'Antico Testamento alla luce di alcuni suoi testimoni più significativi (2°s, 2c/5ECTS)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi, che all'interno dell'Antico Testamento descrivono l'esperienza spirituale di grandi protagonisti della Storia della salvezza attraverso il loro pellegrinaggio di fede e di sequela.

Questi testimoni saranno precisamente Abramo, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Elia e Giobbe. Cercheremo di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa loro esperienza spirituale, quali la loro vocazione, la loro esperienza di fede, il loro accogliere e partecipare all'alleanza con Dio, la loro esperienza del sacrificio come "mistero della prova", la loro preghiera.

In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale della loro esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal Professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: ALONSO SCHÖKEL, L.-SICRE DIAZ, L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985 (trad. italiana); BONORA, A., (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; PIERI, F., *Il contestatore di Dio*, Marietti, Torino 1978; CAVEDO, R. – FANULI, A. – GILBERT, M. – RAVASI, G. – SICRE-DIAZ, J.L., *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988; CHILDS, B.S., *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*. (trad. italiana) Piemme, Casale Monferrato 1995; CONROY, Ch., *1-2 Samuel, 1-2 Kings with an Excursus on Davidic Dynasty and Holy City Zion*, M. Glazier, Wilmington, DE 1983; PIERI, F., *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Editoriale Paoline, Roma 2005; SCHREINER, J., *Abramo, Isacco e Giacobbe: il significato che Israele dà all'età patriarcale in Introduzione all'Antico Testamento*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1982, pp.129-149; VON RAD, G., *Genesi*, Paideia, 2a ediz., Paideia, Brescia 1978 (trad.italiana).

R.D. Fabrizio Pieri

ARH203 Storia della Spiritualità: secoli XV-XVI (1°s, 2c/5ECTS)

La Spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

Secolo XV: 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Christi*. 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. 3. Spiritualità femminili. 4. La

religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. 5. Rinascimento e riforma protestante.. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: 1. Spiritualità e riforma cattolica.- Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

Obiettivo del corso: presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

Bibliografia: GARCIA MATEO R., *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG Roma 2004. GENTILI A., *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993. MAZZADRI L., *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987. JEDIN H., *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol.VI, Milano 1979

P. Rogelio García Mateo

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2°s, 2c/5ECTS)

Valore: Il "siglo de oro" (Spagna) e il "grand siècle" (Francia), fondano l'epoca moderna della spiritualità con grandi maestri. Nei secoli più recenti dominano figure isolate.

Obiettivo: Conoscere maestri e opere classiche degli ultimi secoli, esercitando anche il senso critico attuale.

Sviluppo diacronico: Il "grand siècle" con i suoi maestri; la crisi giansenista e il tema del quietismo; altre figure interessanti. Del XIX secolo si analizzano alcuni pionieri del dialogo con modernità. Del XX secolo i nuovi modelli di spiritualità e di mistica. Tracce di spiritualità nelle altre chiese cristiane.

Metodologia. Lezioni frontali (24) e dispense con bibliografia. Lo studente deve leggere un'opera importante di questo periodo e scrivere un elaborato scientifico.

Esame orale: orale, a partire dall'elaborato.

Bibliografia: Dispense con bibliografia. AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Roma 1985 e 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984; P. POURRAT, *La spiritualité chrétienne. Les temps modernes*, vv. 3-4, Paris 1925 e 1930; *Dictionnaire de Spiritualité*, Paris 1932-1995; H. BREMOND, *Histoire littéraire ...*, Grenoble 2006.

P. Bruno Secondin, o.carm.

ARP202 La direzione spirituale (2°s, 2c/5ECTS)

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale", col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi:** come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati. I **contenuti** delle sessioni sono: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS. **Metodologia:** le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: COSTA, Maurizio. (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP. FRATTALLONE, Raimondo. (2006). *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS: GIORDANI, Bruno, MERCATALI, Andrea. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antoniamum. PLATOVNJAK, Ivan. (2001). *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s, 2c/5ECTS)

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale: conversione, ascesi, vertice, carisma, limite, mistica.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza di *interpretare* i fenomeni religiosi sia al livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del Professore; nell'elaborazione di tre riassunti di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il Professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia prescritta: M. Szentmártoni, *In cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998. – M. Szentmártoni, «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*. International Colloquium – Rome, November 2001, ICCRS, Città del Vaticano 2003, 176-201.- J. Sudbrack, *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato, 1992.

P. Mihály Szentmártoni

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 2c/5ECTS)

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fundamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio. **Contenuti:** I. *Questioni preliminari*: II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*: **Metodologia:** Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti

cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati. **Criteri di Valutazione:** durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; COSTA, Maurizio. (2003) *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP; ESQUERDA BIFET, J. (1990), *Spiritualità e missione dei presbiteri*. Monferrato: Casale; FAVALE, A. (1999). *I presbiteri*. Torino: Leumann.

P. J. Emilio González Magaña

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (2°s, 2c/5 ECTS)

Come il corso sulla *Spiritualità sacerdotale rinnovata*, anche questo corso privilegerà un taglio più dottrinale o teorico speculativo, iniziando con (I) *i fondamenti della teologia e della spiritualità dei laici*, partendo da una riflessione sulla (1) l'identità dei *christifideles laici* nel contesto della vocazione universale alla santità, i sacramenti di iniziazione e la sequela Cristi, (2) le dimensioni dell'identità del laico (3) il rapporto dalla vocazione dei laici e degli altri stati di vita; (4) l'indole secolare e la missione dei laici in mezzo al mondo, II. *Dati ed elementi essenziali della spiritualità dei laici nel contesto dei diversi modi di vivere la vocazione laicale*. III. *Dimensioni della formazione spirituale dei Christifideles laici*. Le lezioni sono magistrali e saranno accompagnati ogni settimana da un guida di studio ed un'ampia bibliografia. Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto—per un'applicazione pastorale—quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II, *specialmente Lumen Gentium, Gaudium et Spes, e Apostolicam Actuositatem*); GIOVANNI PAOLO II. *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); CAMPANINI, Giorgio. *Il laico nella chiesa e nel mondo*. Bologna: EDB, 2004; CONGAR, Yves. "Laic et laïcat", *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, cols. 79 -108.

Prof.ssa Donna Orsuto

2. CORSI OPZIONALI

AO2004 “Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale”
(1°s, 2c/5ECTS)

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle “comprensioni” rispettive di queste verità - sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla direzione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

Bibliografia: *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (DENZINGER H.); *I documenti del Concilio Vaticano II; Catechismo della Chiesa Cattolica.*

P. Anton Witwer

AO2012 Eucaristia sorgente della vita spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)

Che nella celebrazione eucaristica, i credenti chiedano a Cristo di essere coinvolti nel suo dono d'amore: questo è ormai pressappoco incontestato, ma si discute oggi sul senso dei testi del Messale che sembrano attribuire alla Chiesa un ruolo attivo nell'offerta del suo sacrificio. In che modo l'Eucaristia nutre la nostra vita spirituale? Se, seguendo le linee di Origene e della corrente mistica a lui ispirata, scorgiamo nella Chiesa, in quanto soggetto distinto da Cristo, un Corpo intimamente partecipe del dono eucaristico, si apre l'orizzonte di una spiritualità sponsale dove al sacrificio del Nuovo Adamo “per i nostri peccati” corrisponde l'agire (ricettivo) della Nuova Eva, a lui unita. L'Eucaristia è sacrificio di lode ma è anche partecipazione ecclesiale al sacrificio dell'“autore e perfezionatore” della nostra fede.

Lo scopo del corso è di fare una panoramica della questione e di offrire degli elementi di una spiritualità imperniata sull'Eucaristia. Dopo un breve esame delle preghiere eucaristiche e dei principali testi del Concilio Vaticano II sul carattere sacrificale della messa, nonché dei dibattiti al riguardo, si presenta

in modo critico il pensiero di autori come O. Casel, M. Thurian, L. Bouyer e J. Ratzinger che hanno cercato di rinnovare la teologia dell'Eucaristia. Si evidenzia in fine l'originalità della proposta di Balthasar, mostrando che essa permette di valorizzare una spiritualità della partecipazione amorosa al sacrificio di Cristo quale si trova nei Padri, in Matilda di Hackeborn, Angela da Foligno, Bernardo fino a mistici contemporanei come Adrienne von Speyr e Teresa di Calcutta.

Bibliografia (oltre ai testi di letteratura spirituale, messi a disposizione degli studenti): H. U. VON BALTHASAR, «La messa è un sacrificio della Chiesa?», in: *Spiritus Creator. Saggi teologici* III, Brescia 1983, 159-207; L. BOUYER, *Eucaristia. Teologia e spiritualità della Preghiera eucaristica*, Leumann 1992²; O. CASEL, *Fede, gnosi e mistero : saggio di teologia del culto cristiano*, Padova 2001; RATZINGER J., «L'Eucarestia è un sacrificio», *Conc(I)* 4 (1967) 83-96 e «Eucaristia come genesi della missione», *Ecclesia Orans* 15 (2/1998) 153-161; M. THURIAN, *L'Eucaristia. Memoriale del Signore, sacrificio di azione di grazia e d'intercessione*, Roma 1979².

P. Jacques Servais

AO2023 Le radici spirituali dell'Europa cristiana negli Atti degli Apostoli (2 c/5ECTS)

Il Corso si propone di analizzare i racconti degli Atti degli Apostoli riguardanti l'ingresso del Vangelo in territorio europeo, la sua evangelizzazione e le sfide che essa ha comportato. L'approccio narrativo al testo aiuterà ad individuare lo snodarsi della linea teologica; riferimenti incrociati ad altri passi del Nuovo Testamento consentiranno di completare la contestualizzazione. La dialettica fede-ragione, l'impatto della "Via" di Cristo con le questioni socio-culturali (giudaismo, ellenismo, latinità, schiavitù, le donne, il lavoro) e con la *forma mentis* mitologica, la prospettiva del "nuovo inizio" e la sorprendente conclusione "romana" costituiranno alcuni dei nuclei di interesse più rilevanti.

Obiettivi: si intende creare i presupposti per una lettura attualizzante dei testi biblici in chiave teologica e spirituale.

Metodo: durante lo studio ci si potrà avvalere delle varie metodologie attualmente applicate dall'esegesi biblica, con speciale attenzione per l'analisi narrativa.

Bibliografia consigliata: J.-N. ALETTI, *Il Racconto come Teologia. Approccio narrativo a Luca-Atti*, Roma 1996; ID., "Le Naufrage d'Actes 27: mort symbolique de Paul?", in *L'Évangile exploré. Mèlanges offerts à Simon Légasse*,

Lectio Divina 166 (1996) 375-392; D.P. BECHARD, *Paul Outside the Walls. A Study of Luke's Socio-Geographical Universalism in Acts 14:8-20*, AnBib 143, Roma 2000; J.A. FITZMYER, *The Acts of the Apostles. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 1998 (trad. italiana *Gli Atti degli Apostoli. Introduzione e Commento*, Brescia 2003); S.E. PORTER, *The Paul of Acts. Essays in Literary Criticism, Rhetoric and Theology*, Tübingen 1999. Saranno disponibili alcune dispense ad uso degli studenti.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2026 “Io-Tu (Cristo)” nella esperienza di fede di Teresa d’Avila
(2°s, 2c/5 ECTS)

Giustificazione: Corso integrativo di teologia spirituale che sottolinea, partendo dalla antropologia soprannaturale cristiana, le categorie della *esperienza* e della *relazione* nella vita spirituale, attraverso i testi di Teresa d’Avila.

Obbiettivi: a) Acquisire conoscenza e familiarità con la figura e i testi mistici di Teresa d’Avila; b) evidenziare il nesso che intercorre tra la dottrina e la pratica nella vita spirituale, mostrando l’itinerario e le tappe dello sviluppo della conoscenza-amore della fede vissuta in Cristo.

Contenuto: Partendo dal principio teresiano: “Conoscendo Dio impariamo a conoscere noi stessi”, attraverso il testo “Castello interiore” ed altri testi, ci proponiamo di studiare il carattere esperienziale della conoscenza di Dio e di noi stessi. In particolare si approfondiranno i seguenti punti:

a) la persona come “io” aperto alla relazione col “Tu” di Cristo; b) la relazione interpersonale “io-Tu (Cristo)” che ci porta alla partecipazione dell’amore di Dio-Trinità nel “Noi-comunione” c) la coscienza filiale cristiana nel dialogo amore-amicizia di Cristo.

Metodologia: Lezioni magistrali con spazio aperto al dialogo.

Criteri di valutazione: Elaborato di ricerca di 12 pagine, che sarà difeso oralmente dallo studente nel contesto globale del corso.

Bibliografia: MORILLA DELGADO J.M., *Yo-Tú en Teresa de Avila*, en *lectura cristogenetica*, in “*Studies in Spirituality*” n° 3 Njmegen, Titus Brandsma Intitute; MORILLA DELGADO J.M., *Alterità interiore come categoria fondante per una concezione antropologico-mistica della persona*, Leberit, 1993, Roma; EDITH STEIN, *Il castello dell’anima*, Ed. OCD, 1981, Firenze.

P. Juan Manuel Morilla Delgado

AO2028 Towards a Spirituality of Dialogue (2°s)

This six week course will explore the foundations for developing a spirituality of dialogue today. The principle objective of the course is to identify the nature and characteristics of a spirituality of dialogue by exploring what the Magisterium has taught on the topic from 1964 to today. It will explore the implications of a spirituality of dialogue specifically for ecumenism and interreligious exchanges. In addition, it will consider what is meant by a spirituality of dialogue in the context of cultural diversity. Finally, it will reflect on art as a vehicle of dialogue (through the example of the *Redemptoris Mater* chapel). The course will be team taught in a dialogical manner that engages the students and will include a final exam. The six week course is 2 ECTS. For those students who wish to receive 5ECTS, there is the option of a guided study and longer paper.

Bibliografia: PAULUS PP. VI, *Ecclesiam Suam*, [67-120]; RATZINGER, J., e J. HABERMAS, *Ragione e fede in dialogo*, Venezia: Marsilio, 2005, JOANNES Paulus PP. II, *Ut unum Sint*; GALLAGHER, M. P., *Cashing Symbols*, DARTON Longman, 2003², cap. 1-2.

Prof.ssa Donna Orsuto/P. J. Carlos Coupeau

AO2029 I Padri del Monachesimo (2°s, 2c/5 ECTS)

Contenuto: Negli ultimi anni il monachesimo antico è stato oggetto di rinnovato interesse da parte delle discipline più diverse e del pubblico più vario. Conoscerlo è fondamentale per comprendere la vita religiosa antica e moderna che, in gran parte, è stata modellata da esso. Nel corso si prendono in esame i principali stili di vita dei monaci antichi (eremiti, stiliti, itineranti, cenobiti, ecc.), e si mostra come si svolgeva la loro vita quotidiana.

Scopo: dare un'immagine delle diverse forme di vita che il monachesimo ha assunto nei vari ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, Occidente Latino.

Metodo: nello svolgimento delle lezioni, ogni regola o stile di vita è illustrato tracciando il profilo biografico del suo più eminente rappresentante.

Bibliografia: C.M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, 2voll, Milano, 1990; I. GOBRY I., *Storia del monachesimo*, Roma, 1991; AA VV, *Il monachesimo del primo millennio*, Roma, 1989; SPIDLIK T.-TENACE M.- CEMUS R., *Il monachesimo*, Roma, 2005.

R. D. Lanfranco Rossi

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana (2°s, 2c/5 ECTS)

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita di celibato e matrimoniale. Un obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà lezioni settimanali con indicazione bibliografiche per una ricerca e studio personale, discussione in gruppi., la consegna di un elaborato (8-10 pagine), in stile scientifico, ed un esame orale.

(È prevista anche una visita facoltativa ad alcuni luoghi cateriniani (a Lecceto e a Siena) che rievocano alcune amicizie di Santa Caterina da Siena).

Bibliografia: AELREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Roma: Città Nuova, 1997); FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A cura di ANDRÉ RAVIER (Milano: Ed. San Paolo, 1984); PIZZOLATO, L., *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); CARMICHAEL, L., *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2190 Problemi e prospettive della vita consacrata (1°s, 2c/5 ECTS)

Valore: La vita consacrata ha conosciuto una complessa evoluzione dal Concilio in poi: ciò influisce sulla spiritualità oggi.

Obiettivi. Evoluzione della teologia della vita consacrata: dal *Concilio al Codice* e fino al *Sinodo* (1994): prospettive teologiche e nuove elaborazioni spirituali (ad es. consacrazione, carisma, dimensione profetica, paradigmi di missione, inculturazione, formazione, antropologia, femminismo, ecc.). Da *Vita consacrata* (1996) fino ad oggi: temi, esperienze e problemi. Leggere e riconoscere nel pluralismo di esperienze, di prospettive e di linguaggi, una stagione creativa della vita consacrata.

Stile: Lezioni frontali e dialoghi con le esperienze dei partecipanti.

Esame: elaborato.

Bibliografia: Testi del Professore (tradotti in varie lingue): *Per una fedeltà creativa. La vita consacrata dopo il Sinodo*, Milano 1995; *Il profumo di Be-tania. La vita consacrata come mistica, profezia, terapia*, Bologna 1997; *Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata*, Milano 2002. Inoltre: AA.VV. *Passione per Cristo, passione per l'umanità*, Milano 2005.

P. Bruno Secondin, o Carm

AO2191 Note importanti nella teologia del discernimento spirituale
(1°s, 2c/5ECTS)

1.- Nozioni preliminari. - Una visione generale sul tema teologico e sull'uso del termine, sia nei diversi campi della scienze umane e nella riflessione filosofica, sia nella Teologia attuale. Importanza della specificità della Teologia Spirituale quando tratta il tema e quando sviluppa i diversi processi della vita nello spirito. Il senso teologico del 'discernimento' e della 'discrezione spirituale'.

2.- Fondamento nella Sacra Scrittura, in particolare nel Nuovo Testamento. Le "prove" e le "oscurità" di Gesù nel cercare e fare la Volontà del suo Padre, secondo i Vangeli sinottici. La primitiva comunità e le sue ricerche nella fedeltà allo spirito: le lettere di Paolo ad alcune delle comunità fondate da lui. La differenza tra "discernimento morale" e "discrezione degli spiriti". Il tema della Volontà di Dio nel Vangelo di Giovanni e nella sua prima lettera.

3.- Il tema della 'lotta spirituale' in rapporto col discernimento nella storia della spiritualità. Uno sguardo sul discernimento negli autori più rappresentativi dei primi quindici secoli della Storia della Spiritualità.

4.- Il 'discernimento ignaziano' e il suo intorno teologico: la 'Devotio Moderna': influssi, dipendenze, fonti e originalità della proposta ignaziana.

Struttura e teologia del metodo ignaziano. Gli 'esercizi ignaziani' e la loro finalità: scoprire la Volontà di Dio nello stato della vita personale. I tempi di elezione e i modi. Le regole della discrezione spirituale: nella 'prima' e 'seconda settimana'.

5.- Il discernimento personale e comunitario. Alcuni problemi attuali nelle diverse spiritualità per conoscere la Volontà di Dio.

6.- Come vivere il discernimento spirituale nella vita quotidiana: atteggiamento? Processo personale? Accompagnamento? Direzione spirituale? L'autenticità dell'esperienza del discernimento?. Missione dell'autorità nella fedeltà 'ai segni dei tempi'.

Bibliografia: RUIZ-JURADO, M. S.J. *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Cinisello Balsamo (Milano)1997; COSTA, M. S.J. *Direzione spirituale e discernimento*, Roma 1996; RUPNIK M.I., *Il discernimento. Prima parte:*

Verso il gusto di Dio, Roma 2000; SECONDIN, B., *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Milano 1997; LONERGAN, B., *Il metodo in teologia*, Brescia 1975.

P. José Adolfo González

AO2195 La preparazione della persona per fare gli Esercizi Spirituali (1°s, 2c/5 ECTS)

Giustificazione: “Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant’Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non compiano con i requisiti richiesti per essi”. (P. Pedro Arrupe, S. J.) *Obiettivi:* Pertanto, per non cedere facilmente, prima al contrario, vogliamo vedere piuttosto in quelle difficoltà una chiamata per rinnovare questo apostolato ritornando all’idea di Sant’Ignazio con tutto quello che porta con sé. Abbiamo negli Esercizi un tesoro che non possiamo falsificare né perdere.

Contenuti: 1. L’esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. 2. L’importanza del “soggetto” per fare bene gli Esercizi Spirituali. 3. Le “Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne traggano aiuto che deve darli e chi deve riceverli”. 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. 5. Le affezioni disordinate che impediscono cercare e trovare la volontà divina. 6. Il “soggetto” secondo la pratica regolata per “*Los Directorios de Ejercicios*” 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l’età, l’istruzione e l’ingegno che hanno (Annotazione 18^a). 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19^a). 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20^a). 10. La conoscenza della volontà personale e la ricerca della volontà di Dio. 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. 12. L’importanza e l’applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l’aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un’intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Bibliografia: LOYOLA, Ignacio de. *Ejercicios Espirituales*. GONZÁLEZ MAGAÑA, Jaime Emilio. (2002). *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México: SEUIA-ITESO, 2002. ALEMANY, Carlos (ed.). (1991). *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen I), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Te-

rrae, 1991. ALEMANY, Carlos (ed.). (1991). *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. GARCÍA DOMÍNGUEZ, Luis María. (1992). *Las Afecciones desordenadas*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. HAAS, Adolf . (1976). *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma: CIS, 1976. MAGAÑA, José. (1974). *A strategy for liberation*, Jersey City: Program to adapt the Spiritual Exercises.

P. Jaime Emilio González Magaña

AO2197 Donne mistiche (1°s, 2c/5ECTS)

Nella sua opera classica, *Misticismo*, Evelyn Underhill descrive il misticismo come un processo organico, il naturale dispiegarsi dell'essere umano nella sua essenza, soprattutto nella risposta totale all'amore di Dio. Il mistico è il paradigma della persona umana nella sua autenticità.

Come obiettivi, il corso descrive la parola misticismo e analizza cosa essa significhi oggi nel campo della spiritualità cristiana. Poi, esaminerà la vita e l'esperienza di diverse donne mistiche, per scoprire come la via dell'interiorità le abbia guidato verso la conformità a Cristo. Attraverso le mistiche che cercano Dio, scopriremo il Dio dei mistici.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali, studio personale sugli scritti di ogni mistica, discussione in gruppi con la possibilità di scegliere le opere di una mistica per una ricerca scientifica, approfondita e guidata. La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia (indicazioni generali, alcuni scritti da ogni mistica saranno analizzati nel corso): BERNARD, C.-A., *Il Dio dei mistici* (Cinisello Balsamo: Edizioni Paoline), vol. I, *Le vie dell'interiorità*, (1996), II, *La conformazione a Cristo* (2000); EPINEY-BURGARD G. e E. ZUM BRUNIN, *Le Poetesse di Dio, L'esperienza mistica femminile nel Medioevo*. (Milano: Mursia, 1994); EGAN, H., *I mistici e la mistica, antologia della mistica cristiana*, a cura di Luigi Borriello (Città del Vaticano: Editrice Vaticana, 1995).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2207 Geremia, profeta in un tempo di crisi di fede (1°s, 2c/5 ECTS)

Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità biblica dell'Antico Testamento.

L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare le tematiche principali inerenti l'esperienza spirituale del profeta Geremia.

Tali temi saranno nell'ordine: una introduzione alla spiritualità profetica; la persona del profeta Geremia, Geremia ed il suo libro; l'esegesi di alcune pagine tematiche del libro di Geremia quali la vocazione profetica, le "confessioni", le azioni simboliche di Geremia.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal Professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: WEISER, A., *Das Buch des Propheten Jeremia* (ATD 20-21; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 1955, 1982) = *Geremia*. 2 vol. 1: capp. 1-25,14; 2: capp. 25,15-52,34, Paideia, Brescia 1987); LUNDBOM, J.R., *Jeremiah 1-20. A New Translation with Introduction and Commentary* Doubleday, New York 1999); *Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary*, Doubleday, New York 2004).

R.D. Fabrizio Pieri

DP1002 Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 2c/5 ECTS)

Giustificazione: Il tema della formazione della affettività e del celibato continua ad essere molto dibattuto, ma la formazione al celibato è però debole, carente e ciò costituisce un grave difetto, in quanto che il celibato, per essere vissuto in modo autentico, *deve essere scelto liberamente come valore*. Questo corso è specifico per la formazione dei formatori di seminaristi, di giovani presbiteri e di persone consacrate e ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa. *Obiettivi:* come obiettivi fondamentali, ci proponiamo: Approfondire la conoscenza del significato, dinamismo e funzione della sessualità e l'affettività e scoprire l'importanza della maturità affettiva e sessuale. Evidenziare la necessità di un modello formativo per quanto riguarda lo sviluppo dell'affettività e la formazione specifica alla vita del celibato secondo il Magistero della Chiesa. Offrire alcuni elementi di un'antropologia psicologica e umana per un inquadramento delle realtà affettive con particolare riferimento al celibato e alla castità. Capire l'importanza della maturazione affettiva, la carità e la fraternità sacerdotale. *Contenuti:* 1. La problematica del celibato e della maturazione della personalità. Continenza, Castità e Verginità. 2. Riflessione biblico-teologica-esistenziale sul Celibato Sacerdotale e la castità religiosa. 3. La formazione e lo sviluppo della vita affettiva. 4. L'affettività e i sentimenti. 5. La formazione affettiva oggi. 6. La sessualità: a). I tre livelli della vita psichica, b). Significato e dinamismo

della sessualità, c). Funzione della sessualità. 7. Immaturità affettiva e sessuale: a). I segni d'immaturità, b). La masturbazione o autoerotismo, c). L'omosessualità, d). La pedofilia e gli abusi sessuali, e). Pornografia e l'internet, f). Rapporti eterosessuali e terza via. 8. Il compito del formatore: a). Il formatore come modello di vita religiosa e sacerdotale, b). Maturità affettiva sessuale del formatore, c). Sfide del formatore nelle diverse culture, d). Il celibato come dono e grazia, e). Gesù Cristo, forza e speranza del celibato. *Metodologia*: Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di interventi ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi del CIFS o di Spiritualità ed a questo collegati. *Criteri di valutazione*: per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: I principali testi del Magistero della Chiesa; CENCINI, A. (1994). *Per amore*, Bologna: EDB; (1995). *Con amore*. Bologna: EDB; (1995). *Nell'amore*, Bologna: EDB; (2005). *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna: EDB; DECAMINADA, Fanco. (1995). *Maturità affettiva e psicossuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva Psicologica*. Saronno: Editrice Monti. SPACCAPELO, Natalino. (2006). *Lezioni sulla Vita Affettiva*. Roma: Armando Editore.

P. Jaime Emilio González Magaña

3. SEMINARI

AS2002 **L'insegnamento ignaziano sul discernimento spirituale e la sua applicazione oggi (2° s, 2c/5 ECTS)**

Giustificazione: Lo studio della Teologia Spirituale mette l'uomo di fronte alla sua esperienza spirituale nel suo sviluppo concreto in questo mondo nella Chiesa. Il discernimento spirituale è fondamentale per poter capire quale parola ci viene rivolta e da chi e come reagire davanti a questi suggerimenti e mozioni interiori, conformando la nostra vita alla volontà divina. L'insegnamento di San Ignazio di Loyola occupa un posto importante nel campo della spiritualità attuale e c'è un'applicazione valida per affrontare diverse situazioni della vita dell'uomo moderno.

Obiettivi contenutistici: Imparare qual è l'insegnamento ignaziano formulato nelle sue due serie di regole di discernimento degli spiriti presentate nel libro degli Esercizi Spirituali; studiare il processo della scelta dello stato di vita dentro degli Esercizi Spirituali e investigare quali sono le modalità (tempi) in cui Dio può rivelare la sua volontà; analizzare l'esercizio dell'Esame Generale come esercizio di discernimento della presenza del Signore nella vita ordinaria; studiare insieme il testo della "Deliberazioni dei Primi Padri" come modello di un vero discernimento in comune della volontà di Dio; capire quali sono i condizionamenti della libertà e il ruolo degli affetti per il discernimento spirituale; applicare il discernimento ad alcune situazioni importanti della vita: discernimento vocazionale, discernimento dei segni dei tempi, discernimento dei gruppi e movimenti ecclesiali e discernimento dei fenomeni straordinari (visioni, rivelazioni, stimmate, ecc.).

Obiettivi competenziali: lo studente acquista una padronanza sull'uso delle regole di discernimento e impara ad applicarle in modo giusto nella sua esperienza spirituale e degli altri; lo studente esercita l'esame come momento di rilettura della sua propria esperienza spirituale; lo studente paragona la sua esperienza spirituale con quella d'Ignazio; lo studente si rende conto della complessità della realtà in cui vive e deve servire il Signore e della necessità di avere dei criteri chiari di discernimento; lo studente elabora con le sue parole i criteri da avere presente in ogni situazione particolare.

Requisiti: una sufficiente conoscenza della lingua spagnola rende possibile l'accesso alle fonti ignaziane e alla bibliografia specializzata. Sarebbe auspicabile che se uno vuole intraprendere uno studio serio sulla spiritualità ignaziana cercasse di conoscere lo spagnolo. Se non si conosce lo spagnolo, al meno sia capace di leggere o l'inglese o il francese.

Metodologia: moderare le discussioni nelle sessioni del seminario; invitare alcune persone esperte per partecipare in determinati temi; studio di casi concreti di discernimento; ogni tema sarà presentato da uno studente (o due) in non più di 25 minuti di esposizione.

Bibliografia: Manuel RUIZ JURADO, *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997. In spagnolo, *El Discernimento espiritual*. BAC Madrid 2002; per ogni tema saranno suggeriti altri articoli o testi secondo la conoscenza delle lingue di ciascuno.

P. Alfredo Sampaio Costa

AS2004 Le basi bibliche, patristiche e medioevali dell'esperienza di discernimento di Sant'Ignazio di Loyola (1° s, 2c/5ECTS)

Giustificazione: il discernimento spirituale occupa un posto importante nel campo della spiritualità ed è un tema di interesse sempre attuale. Il discernimento ignaziano è raccomandato dalla Chiesa (Enciclica "Mens nostra" del 20.12.1929 di Pio XI) come una sorgente per la vita spirituale e come mezzo privilegiato per aiutare le persone a trovare e compiere la loro vocazione.

Il discernimento spirituale è una realtà presente nella Sacra Scrittura e che trovò nella storia della spiritualità un largo respiro lungo l'età patristica e medioevale. Entrare in contatto con i testi di questi autori maestri di discernimento ci aiuterà a capire meglio l'esperienza spirituale d'Ignazio stesso.

Obiettivi contenutistici: Analizzare con quali termini la Bibbia tocca il vasto campo del discernimento spirituale nel suo doppio aspetto giuridico-sapienziale.

Imparare come il Nuovo Testamento presenta il discernimento in relazione alla persona stessa di Gesù.

Studiare i testi principali di Giovanni e Paolo che offrono dei criteri per fare un discernimento.

Conoscere i testi principali degli autori della Patristica e del Medioevo che hanno cercato di approfondire il tema del discernimento (Erma, Origene, Antonio Abate, Cassiano, Evagrio, Diadoco, Bernardo di Chiaravalle e Jean Gerson) - Analizzare l'esperienza spirituale vissuta da sant'Ignazio

Capire l'esperienza spirituale di Ignazio di Loyola nelle sue diverse tappe: Loyola, Montserrat, Manresa, Gerusalemme, Barcellona /Alcala, Parigi, Roma.

Obiettivi competenziali: Lo studente impara ad utilizzare il vocabolario adatto per parlare della realtà del discernimento nella sua complessità.

Lo studente entra in dialogo con i grandi autori della tradizione cristiana sul discernimento e impara dalla loro esperienza i criteri da utilizzare oggi per discernere.

Lo studente paragona la sua esperienza spirituale con quella d'Ignazio.

Lo studente acquista una più grande padronanza sul tema del discernimento e sui criteri di discernimento offerti dalla tradizione ecclesiale e ignaziana in particolare.

Requisiti: una sufficiente conoscenza della lingua spagnola rende possibile l'accesso alle fonti ignaziane e alla bibliografia specializzata. Sarebbe auspicabile che se uno vuole intraprendere uno studio serio sulla spiritualità ignaziana cercasse di conoscere lo spagnolo. Non considero un impedimento per partecipare al seminario, ma una viva raccomandazione.

Metodologia: moderare le discussioni nelle sessioni del seminario.

Invitare alcune persone esperte per partecipare in determinati temi.

Esposizione con powerpoint di sintesi dopo ogni blocco di temi trattati.

Ogni tema sarà presentato da uno studente (o due) in non più di 25 minuti di esposizione.

Valutazione: lo studente sarà valutato a partire dalla sua partecipazione attiva, interesse, domande, suggerimenti fatti lungo il percorso. Sarà chiesto una breve sintesi personale (1-2 pagine) dopo ogni tema trattato per verificare la sua assimilazione personale e le letture fatte. Alla fine del semestre, un elaborato scritto di 10-15 pagine su un tema presentato lungo il seminario.

Bibliografia: RUIZ JURADO, M., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997. In spagnolo, *El Discernimento espiritual*. BAC Madrid 2002; RUIZ JURADO, M., *El peregrino de la voluntad de Dios. Biografía espiritual de San Ignacio de Loyola*. BAC, Madrid 2005; Antologia dei testi sul discernimento dei diversi autori patristici e medioevali (cf. annesso 1); Per ogni tema saranno suggeriti altri articoli o testi secondo la conoscenza delle lingue di ciascuno. (cf. annesso 2)

P. Alfredo Sampaio Costa

AS2005 Per una rinnovata pratica della confessione (1°s, 2c/5 ECTS)

Fra altre domande, ci si chiede oggi quale sia la natura propria della confessione rispetto alla consultazione e alla terapia psicologica, diffusamente esercitate nell'ambito del mondo per risolvere il senso personale di colpa o per acquistare una conoscenza concreta di sé. In quanto sacramento dell'incontro del peccatore con Cristo nella Chiesa, la confessione – crediamo – fa molto più che risolvere dei problemi personali o indirizzare ad un nuovo modo di comportarsi in determinate condizioni di vita. Ma dove si verifica concretamente la sua efficacia? Per dare tutto il suo frutto, deve essere rettamente intesa e vissuta. Non ci si confessa soltanto per ordine del Signore o davanti al Signore, bensì 'nel Signore'. Chi segue Gesù, nel suo Spirito, sulla via della Croce e dell'Inferno, s'incontra con la verità ultima e definitiva del proprio destino, si apre a una vita nella quale l'esperienza cristiana dei santi scorge una risurrezione anticipata.

L'obiettivo del seminario è di contribuire a una più profonda intelligenza di questo dono di grazia. Sulla base di una panoramica delle questioni (si veda il sito dell'Istituto) che concernono il mondo, Cristo, la Chiesa e i fedeli, si studieranno alcuni temi che hanno un rapporto diretto con la vita spirituale individuale

e comunitaria del penitente o del confessore. Metodologia: ognuno sceglie un argomento da presentare e proporre alla discussione in gruppo mediante la lettura critica di un testo principale di riferimento, messo a disposizione di tutti. Alla fine è richiesta una breve relazione scritta, che elabora i risultati della ricerca in funzione dell'obiettivo generale del seminario.

Bibliografia. Per ogni tema, il Professore indica, con la partecipazione attiva dei partecipanti, dei testi della Scrittura e della Tradizione nonché alcuni studi recenti.

P. Jacques Servais

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s, 2 c/5 ECTS)

Giustificazione: in questo seminario, di carattere eminentemente pratico, saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone -una delle quali chiede aiuto all'altra-, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è requisito indispensabile avere fatto il Corso AP 2023 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi e contenuti:** il seminario ha lo scopo di: 1. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica di Carl Rogers. 2. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. 3. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. 4. Praticare il metodo e le proposte di Carl Rogers come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. 4. Praticare il metodo di auto di R. Carkhuff. 5. Esercitare e applicare tali metodi, tipi di interventi e le diversità di modalità delle formulazioni. 6. Imparare a risolvere i problemi che si presentano. **Metodologia:** c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorre piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale. **Criteri di valutazione:** la natura del seminario richiede la *frequentazione obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi

di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Bibliografia: GIORDANI, Bruno. (1985). *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate,. GIORDANI, Bruno, MERCATALI, Andrea. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum. ROGERS, CARL. R. (1962). *El Proceso de convertirse en persona. Mi tecnica Terapéutica*. Buenos Aires: Editorial Paidós. ROGERS, Carl R. (1978). *Orientación Psicológica y Psicoterapia*. Madrid: Narcea Ediciones.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2020 La dialettica della Croce: “Gesù Cristo e questi crocifisso”
(1Cor 2,2) (2°s, 2c/5 ECTS)

Il seminario intende evidenziare, nell'ambito della teologia spirituale, l'importanza capitale della dialettica della croce - «Gesù Cristo e questi crocifisso» (1Cor 2, 2) - nell'esperienza vissuta della fede cristiana rispetto ad altre dialettiche con cui l'uomo ha cercato in qualche modo di raggiungere la salvezza e la verità.

Attraverso lo studio di testi scelti di: S. Giovanni della Croce, S. Paolo della Croce, S. Ignazio di Loyola, S. Caterina da Siena, S. Bonaventura, S. Teresa d'Avila, ed altri testi agiografici, si cercherà di verificare come la croce sia, nella vita dei santi, il paradigma vivo della esperienza vissuta di Cristo, quale partecipazione al mistero pasquale e, dunque, al “più grande amore”.

La metodologia è quella propria dei seminari: analisi del testo di un autore, presentazione e discussione in gruppo che avrà, come riscontro finale di valutazione, la elaborazione scritta del tema scelto.

Bibliografia: Morilla Delgado J. M., *La dialettica cristogenetica della croce nella esperienza mistica*, in *Atti del III Congresso Internazionale: “La sapienza della croce oggi”* CIPI, Roma 1996; Stein Edith, *Scientia Crucis - Studio su S. Giovanni della Croce-*, Edizioni OCD, Roma 1998; Ratzinger Joseph, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 1985; Alonso Damaso, *La poesia di San Giovanni della Croce*, Ed. Abete, Roma 1965.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AS2110 Lectio divina: natura e metodi (1°s, 2c/5 ECTS)

Valore: La *lectio divina* è oggi esperienza spirituale molto diffusa, sia in forma personale che comunitaria. Anche il magistero la raccomanda spesso.

Obiettivo: Studiare le origini ebraiche e le tracce neotestamentarie; i padri maestri classici (Origene, Cassiano, Benedetto, Gregorio Magno, Bernardo...) e alcuni maestri attuali (Martini, Mesters, Gargano, Bianchi, Masini, Verlinde, Giudici). Tradizione e novità di metodi come vengono a dialogo. Discernere nella varietà delle esperienze attuali il valore normativo della tradizione ed esaminare la validità di nuove proposte esperienziali.

Metodo: Lavoro seminariale, a partire dalla scelta su alcuni autori che hanno pubblicato la loro proposta. Si prevede come obbligatoria la partecipazione ad esperienze pratiche.

Bibliografia: SECONDIN B., *Lettura orante della Parola. "Lectio divina" sui Vangeli di Marco e Luca*, Padova 2003, pp. 13-47; BIANCHI E., *Pregare la Parola. Introduzione alla "lectio divina"*, Torino 1996; MASINI M., *La "lectio divina". Teologia, spiritualità, metodo*, Cinisello B. 1996; MESTERS C., *Far ardere il cuore. Introduzione alla lettura orante della Parola*, Padova 2003.

P. Bruno Secondin, ocarm.

AS2128 Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°S, 2 C/ 5 ECTS)

Giustificazione. Il Seminario costituisce una parte integrante del corso prescritto AP2029.

L'obiettivo del Seminario è approfondire alcuni argomenti specifici della vita spirituale ed imparare ed esercitare la ricerca scientifica, l'uso delle fonti e l'apparato metodologico.

Il seminario si articola in due parti: nella prima, piuttosto teorica, si esamina il collegamento tra la vita psichica e la vita spirituale; nella seconda si affrontano alcuni fenomeni attuali della vita spirituale, analizzando i sottostanti processi psichici. Alcuni argomenti: Processi psichici inerenti alla meditazione; Tecniche di concentrazione; Caratterologia e stile spirituale; Psicopatologia e santità; Meccanismi di difesa e vita spirituale; Psicologia differenziale e religiosità; Vita spirituale e fenomeni straordinari.

Il metodo consiste nella discussione e nell'approfondimento degli argomenti proposti. Un relatore (o un gruppo di relatori) presenta un argomento e tutti partecipano nella discussione.

La valutazione complessiva prenderà in considerazione sia l'esposizione, sia l'elaborato finale che deve avere la consistenza di almeno 20 pagine.

La Bibliografia sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Mihály Szentmártoni

AS2131 Unità e diversità tra la vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato (2°s, 2c/5 ECTS)

La diversità di vocazioni ha spesso indotto ad una separazione di queste, sottovalutando la comunione, che la loro più alta dignità della figliolanza divina porta con sé. Il seminario cerca come obiettivo di considerare le linee teologiche e spirituali convergenti alle diverse forme di vita cristiana sulla base delle tre Esortazioni Apostoliche - *Chistifideles Laici*, *Pastores dabo Vobis*, *Vita Consacrata* - senza dimenticare la loro identità specifica.

Ogni partecipante dovrà lavorare un tema di queste Esortazioni partendo da una forma di vocazione e rilevando il suo rapporto con le altre due; così si constaterà il reciproco complemento spirituale e pastorale che esiste tra il laico, il prete e il consacrato.

Bibliografia: GARCÍA MATEO R, *Il rapporto laico-chierico-consacrato secondo le Esortazioni Apostoliche "Chistifideles Laici", "Pastores dabo Vobis, Vita Consacrata*, in *Periodica de Re Canonica*, 92 (2003) 359-382; BRANDOLINI, L., *Ministeri e servizi nella Chiesa di oggi*, Roma 1992. *Unione Superiori Generali* (a cura), *Laicos y religiosos juntos ante los desafíos del III milenio*, Roma 2002.

P. Rogelio García Mateo

AS2139 Verso una Spiritualità di Dialogo (1°s, 2c/5 ECTS)

Oggi, più che mai, il dialogo è percepito come parte essenziale della vita cristiana, un elemento fondamentale per portare a compimento la missione evangelizzatrice della Chiesa. Sviluppare una spiritualità di dialogo è una sfida per ogni cristiano, ma specialmente per quelli che vivono in paesi che chiedono un'attenzione particolare al dialogo ecumenico o interreligioso.

Con l'obiettivo principale di discernere la natura e caratteristiche fondamentali d'una spiritualità del dialogo, gli studenti assimileranno l'insegnamento del Magistero sul dialogo (dal 1964 ad oggi) per interpretare più correttamente i testi ufficiali sul tema, privilegeranno un clima adatto per il dialogo e

svilupperanno un atteggiamento aperto tramite i confronti con i docenti, compagni, e rappresentanti di altre chiese cristiane e di altre religioni. Inoltre, rifletteranno sul significato di una spiritualità di dialogo nel contesto della diversità culturale e sperimenteranno l'arte come veicolo per il dialogo (tramite l'esempio della cappella "Redemptoris Mater"), valorizzando la portata teologica e spirituale di questo tipo di dialogo. Infine, metteranno a fuoco alcuni punti chiavi per sviluppare la loro formazione al dialogo.

I docenti che collaborano a questo seminario adoperano una metodologia partecipativa aiutando lo scambio con gli studenti, con un approccio sistematico, integrativo ed interdisciplinare al tema. Gli studenti prepareranno ognuno degli scambi con letture scelte e piccoli saggi. Inoltre, redigeranno un elaborato dopo scegliere per scritto un argomento, consegnare una bibliografia orientativa e presentare un sommario per la sua discussione all'aula.

Bibliografia: PAULUS PP. VI, *Ecclesiam Suam*, [67-120]; RATZINGER, J., e J. HABERMAS, *Ragione e fede in dialogo*, Venezia: Marsilio, 2005, JOANNES Paulus PP. II, *Ut unum Sint*; GALLAGHER, M. P., *Clashing Symbols*, DARTON Longman, 2003², cap. 1-2.

Prof.ssa Donna Orsuto/ P. J. Carlos Coupeau

AS2031 "Non sono più io che vivo" (Gal 2,20) L'esperienza spirituale di Paolo come itinerario di cristificazione (2°s, 2c/5 ECTS)

Nell'ambito della Teologia spirituale biblica di Paolo di Tarso il seminario avrà come suo obiettivo principale entrare, attraverso la lettura esegetico-spirituale di alcuni brani dell'epistolario paolino, nell'analisi del vissuto spirituale dell'Apostolo e ricercare e scandagliare le principali tappe ed i temi fondamentali di questo suo itinerario e processo di configurazione e conformazione al Signore Gesù, che lo ha conquistato (cf Fil 3,12), che vogliamo chiamare cristificazione.

Questa cristificazione diviene il vertice unitivo della sua relazione con Cristo, che caratterizza tutto il suo percorso spirituale e di mistica apostolica.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: BERNARD, Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; DE LORENZI, L., “La vita spirituale di s. Paolo” in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di G. Barbaglio, Dehoniane, Bologna 1988, pp.101-175; PIERI, F., *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); PIERI, F., *La parrocchia: un'esperienza spirituale di cristificazione. Un itinerario biblico-contemplativo*, Paoline Editoriale Libri, Milano 2007; VANNI, U., “La spiritualità di Paolo” in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, pp.177-228.

R.D. Fabrizio Pieri

AS2032 Le costituzioni ignaziane e la loro interpretazione attraverso le ultime cinque Congregazioni Generali (2°s, 2c/5 ECTS)

Le Costituzioni ignaziane non sono un solo regolamento delle questioni pratiche ma indicano piuttosto lo spirito che secondo Sant'Ignazio deve essere vivo nella Compagnia intera e in ogni singolo Gesuita. Questo spirito si manifesta negli atteggiamenti diversi che Ignazio vuole far crescere nei Gesuiti per mezzo delle indicazioni date nelle Costituzioni. Cercando di sviluppare e di approfondire gli atteggiamenti caratteristici del Gesuita, la Compagnia di Gesù si è ripromessa di mantenere vivo lo spirito originale delle Costituzioni, studiando ed interpretando questo spirito e come esso sia da intendere e da realizzare in un mondo sempre cambiandosi.

Questo studio delle Costituzioni stesse e dei decreti delle ultime cinque Congregazioni Generali è il tentativo di capire più profondamente lo spirito ignaziano e di sapere meglio come questo abbia da formare gli atteggiamenti e il comportamento concreto del Gesuita nella situazione attuale. Il compito dei partecipanti del seminario sarà quindi: studiare la comprensione di un consiglio evangelico, di una virtù o di un atteggiamento fondamentale prima nelle Costituzioni ignaziane e poi la sua interpretazione nelle ultime Congregazioni Generali, analizzando e valutando i motivi di essa, ed esprimendo infine la loro opinione personale critica riguardo alla fedeltà di quell'interpretazione allo spirito originale, indicando il pro e il contro. Si richiede da ogni studente sia la presentazione orale del suo argomento scelto e la cui discussione e difesa sia un elaborato scritto su quello.

P. Anton Witwer

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai Programmi specifici.

CORSI OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2009/2010⁷*Corsi prescritti*

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s; 2c/5ECTS)

Sampaio Costa

Corsi propri

A – TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

- Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico
(1°s; 2c/5ECTS) Morilla Delgado
- I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (1°s; 2c/5ECTS)
Witwer
- Chiesa e vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità
(1°s; 2c/5ECTS) Servais
- Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità (1°s; 2c/5ECTS)
Secondin

B – SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

- S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (2°s; 2c/5ECTS)
García Mateo

⁷ Tutti i corsi e seminari hanno 2 crediti (5ECTS) se non è indicato diversamente. Le sigle che accompagnano i corsi propri saranno comunicate nel Programma di studi 2009/2010.

C – TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

- Antropologia biblica (1°s; 2c/5ECTS) Calduch-Benages
- L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
un'analisi teologica (2°s; 2c/5ECTS) Pieri
- Sinottici (; 2c/5ECTS) Grilli

D – STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

- Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (2°s; 2c/5ECTS) Carola
- Storia della spiritualità: Medio Evo (1°s; 2c/5ECTS) Orsuto

E – PSICOLOGIA PASTORALE

- Psicologia della vocazione (1°s; 2c/5ECTS) Szentmártoni
- La direzione spirituale (2°s; 2c/5ECTS) González Magaña
- Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s; 2c/5ECTS) Szentmártoni

F – SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA

- Spiritualità sacerdotale rinnovata (1Es; 2c/5ECTS) González Magaña
- Teologia spirituale della vita consacrata (2°s; 2c/5ECTS) Servais
- Teologia e spiritualità del laicato (2Es; 2c/5ECTS) Orsuto

ABBREVIAZIONI**Facoltà/Istituto**

A	Spiritualità
D	Formatori (CIFS)
J	Diritto Canonico
M	Missiologia
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
R	Proprio
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: AP..., AR..., AO..., AS..., ecc.

Per i corsi propri

ARS	Teologia spirituale sistematica
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della spiritualità
ARP	Psicologia pastorale
ARV	Spiritualità degli stati di vita

Semestri e crediti

1° s - primo semestre

2° s - secondo semestre

C - credito/i

ECTS - European Credits Transfer and accumulation System

V. INDICE DEI NOMI

Aparicio 12
Astigueta 15
Attard 12
Bretón 11, 24
Carola 50
Calduch Benages 14, 50
Coccopalmeiro 14
Costacurta 14
Costello 15
Coupeau 11, 13, 14, 16, 17, 21, 33,
47
De Fiores 14
González A., 13, 36
González Magaña 12, 13, 14, 15, 16,
17, 27, 29, 37, 39, 44, 50
García Mateo 11, 12, 14, 17, 18, 26,
46, 49
Grilli 14, 50
Henn 12
Hercsik 14
Imoda 15, 16
Jelenic 15
Koval 15
Ladaria 12
Lopez J. 11, 24
Vanenti 15
Manicardi 14
Marani 15
Meynet 12
Mikrut 15
Morilla Delgado 11, 13, 17, 18, 44,
49
Orsuto 12, 13, 14, 17, 33, 34, 37,
47, 50
Pellegrino 13, 17, 32
Piazza 15
Pié-Ninot 12
Pieri 11, 13, 17, 25, 38, 48, 50
Ravaglioli 15
Rossi 17
Sampaio Costa 11, 13, 17, 18, 23,
40, 42, 49
Scarvaglieri 15
Secondin 12, 13, 14, 17, 26, 35, 45,
49
Servais 11, 13, 17, 21, 31, 43, 49, 50
Szentmártoni 1, 2, 14, 17, 28, 46, 50
Tanner 12
Valentini 14
Witwer 11, 13, 14, 17, 22, 30, 48, 49